

E domani doppio appuntamento con la grande musica classica

Bari, sonate per violino e pianoforte al Petruzzelli con il duo Tjeknavorian-Brauss
Mentre alla Camerata ecco il concerto di Francesca Dego e Francesca Leonardi

Un lunedì indimenticabile per gli appassionati di classica. Dopo mesi di digiuno, potranno addirittura scegliere tra due concerti in presenza in due teatri baresi. Due appuntamenti con giovani solisti di grande fama, entrambi con un duo violino-pianoforte. L'austriaco Emmanuel Tjeknavorian con la pianista tedesca Elisabeth Brauss sono i protagonisti del recital proposto dal teatro Petruzzelli alle 20 mentre la Camerata Musicale Barese punta sul ritorno di un talento italiano del violino come Francesca Dego, affiancata da Francesca Leonardi al pianoforte, alle 20.45 nella sala-concerto del multisala Showville.

Per tecnica e versatilità Tjeknavorian, a 26 anni, è già noto alle maggiori platee internazionali che se lo contendono riempiendo la sua fittissima agenda. Affermato come violinista ma anche come direttore d'orchestra, è figlio di Loris, celebre compositore e direttore di origini armene. Ha bruciato le tappe: a cinque anni ha preso la sua prima lezione di violino, a sette ha tenuto il primo concerto con orchestra e a nove anni è stato premiato dalla fondazione Vladimir Spivakov, iniziando ad esibirsi nelle più illustri sale da concerto moscovite. Nel 2011 è divenuto allievo di Gerhard Schulz, membro del Quartetto

Alban Berg. Poi vince il premio per la «Migliore interpretazione» al Concorso internazionale Jean Sibelius, nel 2015, ed è il più giovane «Artist in Residence» della Musikverein di Vienna. Oggi è un artista in esclusiva Berlin Classics, nel 2020 ha pubblicato il suo secondo album che include i concerti per violino di Sibelius e di suo padre Loris, al fianco della Symphonieorchester diretta da P. Gonzales.

Al suo fianco, il pianoforte di Elizabeth Brauss, anche lei classe 1995, molto attiva nell'ambito della musica da camera, vincitrice del primo premio all'International Steinway Competition di Amburgo e del Concorso Internazionale Grottrian Steinweg a Braunschweig. Il programma della serata propone *Sonata n. 21* in mi minore di Mozart; *Sonata n. 10* in sol maggiore di Beethoven; da *Souvenir d'un lieu cher*, «Méditation» di Cajkovskij e *Sonata n. 1* in la maggiore op. 13 di Fauré.

Il sodalizio al femminile Dego-Leonardi ha origini lontane. «Abbiamo iniziato a collaborare negli anni del Conservatorio a Milano - ricorda Francesca Leonardi - e l'intesa è stata sempre fantastica fin dal principio. L'amicizia è poi arrivata in un secondo momento, ora ci vediamo e ci frequentiamo spessissimo. Questa condizione si riverbera evi-

dentemente anche sulla musica». Anche Francesca Dego, classe 1989, è stata un talento precocissimo. Inizia lo studio del violino all'età di quattro anni sotto la guida del padre Giuliano, scrittore, giornalista e violinista dilettante. Si perfeziona con Salvatore Accardo all'Accademia Chigiana di Siena e all'Accademia Stauffer di Cremona, debutta a 7 anni con un Concerto di Bach avviando una carriera scintillante. Nel 2008 è la prima donna italiana ad entrare in finale al Premio Paganini di Genova dal 1961, aggiudicandosi inoltre il premio speciale «Enrico Costa» riservato al più giovane finalista.

Altrettanto notevole il curriculum di Francesca Leonardi, definita da Accardo «pianista assolutamente fantastica che unisce ad una musicalità pura ed affascinante una tecnica irreprensibile». Il programma allo Showville prevede la *Sonata n. 40* in si bemolle maggiore di Mozart, la *Sonata n. 8* in sol maggiore di Beethoven, la *Sonata n. 2* in mi minore op. 36 di Busoni e *Figaro*, parafrasi di Castelnuovo-Tedesco sul *Barbiere di Siviglia* di Rossini.

Info per Tjeknavorian-Brauss allo 080.975.2810 o su fondazionepetruzzelli.it; per Dego-Leonardi 080.521.1908 o su cameratamusicalebarese.it.

Nicola Signorile

© RIPRODUZIONE RISERVATA

